

BANDO COOPERAZIONE 4.0 - 2021

Premessa

Numerosi interventi legislativi comunitari e nazionali hanno, in questi anni, sostenuto le imprese che intendevano accrescere il proprio livello ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi; in ambito nazionale, di particolare rilievo è il “Piano Industria 4.0” al cui interno sono state promosse una serie di misure fra cui quella di contributi in forma di voucher per la digitalizzazione delle PMI, misura operativa a seguito dell’adozione del decreto direttoriale (Ministero dello Sviluppo Economico) 24 ottobre 2017.

In quest’ottica nonché nell’ambito del più generale progetto che già interessa il sistema camerale “Punto Impresa Digitale” - volto alla creazione di una rete di punti di contatto per le imprese di tutti i settori attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica - la Camera di Commercio di Modena intende promuovere e facilitare processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo del mondo della cooperazione, che fortemente caratterizza l’economia locale.

1. Obiettivi e finalità

L’obiettivo è quello di favorire **l’adozione di tecnologie digitali** in ambito cooperativo e lo **sviluppo delle competenze** necessarie al fine di avvicinare le cooperative a percorsi di trasformazione digitale.

Nello specifico, l’iniziativa si propone di promuovere tra le cooperative l’utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di stimolare la domanda, da parte delle sistema cooperativo del territorio modenese, di servizi per il trasferimento di soluzioni/innovazioni tecnologiche e/o di nuovi modelli di business basati sull’introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative e sociali, facendo leva su nuove imprese ma anche su quelle esistenti.

Una caratteristica prioritaria della cooperazione è quella di mettere sempre "la persona al centro", per questo diventa determinante accompagnare le cooperative verso il cambiamento anche con azioni che incentivino la formazione dei propri soci o dipendenti.

L’emergenza sanitaria generata dalla pandemia Covid-19 e le stringenti misure richieste ai cittadini e alle imprese stanno richiedendo un notevole impegno per riorganizzare l’attività d’impresa, ma nel frattempo il problema maggiore che stanno affrontando le imprese cooperative è la mancanza di liquidità, messa a rischio anche dagli investimenti che le aziende stanno sostenendo per ripartire in sicurezza. Tra questi sicuramente c’è lo **smart working** che, pur sollecitato dalla situazione d’emergenza, sta diventando una parte integrante della vita delle cooperative e dei loro dipendenti, e lo sarà sempre di più anche in futuro. Adottare piani di smart working consente di incrementare la produttività e di aumentare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, con un impatto anche sul profilo ambientale ed un abbassamento del tasso di assenteismo, visto che migliora sensibilmente la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, con maggiore soddisfazione da parte di tutti e tramite una forma avanzata di quello che è da sempre considerato parte del welfare aziendale.

Per questi motivi il bando incentiva ed indirizza le cooperative anche verso la modalità di lavoro in smart working e **telelavoro**, con l’ausilio di **sistemi di videoconferenza** in grado di garantire la massima sicurezza dei lavori dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee di Bilancio, oltre alla possibile implementazione di **sistemi di e-commerce** in grado di controbilanciare il calo del fatturato che si è verificato in questi ultimi mesi e che potrebbe protrarsi a lungo.

2. Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari ad € 70.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

I contributi alle imprese si intendono concessi in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti UE n. 1407 e n. 1408 della Commissione del 18 dicembre 2013 e del Regolamento UE n. 717 del 27/6/2014, relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data della concessione dell'aiuto ed i due precedenti) i seguenti importi:

- 200.000,00 €, ovvero 100.000,00 € per quanto riguarda il settore del trasporto su strada, ai sensi dell'art. 2 del regolamento 1407/2013;
- 25.000,00 € per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'art. 3 del regolamento UE 1408/2013 relativo agli aiuti de minimis nel settore agricolo;
- 30.000,00 € per le imprese della pesca ed acquacoltura, ai sensi dell'art. 3 del regolamento UE n. 717/2014.

Qualora l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente ad eccedere il massimale previsto dai suddetti regolamenti UE, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

3. Tipologia interventi

Con il presente Bando si intendono finanziare domande di contributo relative a:

- a) soluzioni informatiche per la digitalizzazione e l'introduzione di nuovi applicativi gestionali anche riguardanti recenti obblighi normativi;
- b) introduzione di sistemi di controllo di gestione e implementazione di modelli organizzativi adeguati;
- c) misure di innovazione digitale 4.0 previste negli **allegati A e B** della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi;
- d) servizi di consulenza e/o formazione destinate a dipendenti e soci della cooperativa focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali di cui ai punti a), b) e c);
- e) servizi di consulenza relativi all'assessment iniziale dei processi produttivi/organizzativi dell'azienda in chiave Impresa 4.0.
- f) strumenti e piattaforme (inclusa la consulenza di tipo organizzativo e tecnologico) per abilitare il lavoro da remoto e lo smart working in azienda oltre ad incentivare e promuovere le buone prassi per limitare il contagio.

4. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono beneficiare del contributo le società cooperative ed i consorzi di cooperative di qualunque tipologia e dimensione aventi sede legale nella provincia di Modena.

Il contributo è concesso alla singola cooperativa od al singolo consorzio che presenta domanda di contributo. Ogni cooperativa o consorzio può presentare una sola richiesta di contributo.

I soggetti di cui sopra, dal momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, devono possedere i seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

- iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Modena;
- risultare in attività al momento della presentazione della domanda;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- avere sede operativa e/o unità operativa nella provincia di Modena;

- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di concordato;
- non avere protesti a proprio carico;
- non avere subito condanne contro la pubblica amministrazione;
- non beneficiare né aver beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le medesime voci di spesa di cui alla domanda di contributo del presente bando;
- trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti (DURC regolare);
- essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- non avere forniture in essere con la Camera di commercio di Modena, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

5. Spese ammissibili e limiti del contributo

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute elencate all'art. 3 per:

- acquisto della licenza d'uso e la configurazione iniziale degli applicativi gestionali;
- acquisto di beni e servizi strumentali funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti;
- servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie;
- servizi di formazione dei soggetti (soci e dipendenti) operanti nell'ambito della società cooperativa al fine di realizzare gli interventi di cui al precedente art. 3, con possibilità di rendicontare spese che riguardino più tipologie di interventi;
- attività di consulenza relative ad un assesment iniziale nonché ad un'analisi approfondita da parte di un esperto di innovazione dei processi produttivi/organizzativi della cooperativa, al fine di fornire indicazioni sui percorsi di digitalizzazione più opportuni da avviare in chiave Impresa 4.0; questa attività prevede la consegna di un report tecnico finale con indicazione del livello di digitalizzazione ottenuto in ciascun processo oggetto di analisi ed i suggerimenti in merito alle tecnologie di cui dotarsi e/o alle strutture tecnologiche specializzate alle quali rivolgersi per implementare le soluzioni innovative consigliate;
- piattaforme per video chiamate/conferenze e meeting virtuali, servizi di VOIP e messaggistica strumenti di collaborazione (condivisione documenti, calendario, archiviazione, gestione progetti), portali on-line per e-commerce;
- piattaforme per apprendimento a distanza (e-learning) e creazione di aule virtuali, sistemi per la sicurezza dei dati.

Le spese dovranno essere sostenute in un arco temporale che decorre dai sei mesi antecedenti la data di apertura del bando (ossia a decorrere dal 1 gennaio 2021) fino al termine previsto per la rendicontazione di cui al seguente art. 10.

Non saranno ammesse spese relative ad interventi già finanziati con il precedente Bando Cooperazione 4.0 - 2020.

6. Ammontare del contributo

Il contributo è fissato nella misura del 50% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 3.500,00 € per ciascuna società cooperativa. Non sono previsti costi minimi.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta, devono essere inviate, esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

L'invio telematico deve avvenire mediante la piattaforma Telemaco (<http://www.registroimprese.it/altri-adempimenti-camerale>).

Sul sito internet camerale www.mo.camcom.it, alla voce Promozione – Contributi camerali, saranno pubblicate le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, **a pena di esclusione**:

- 1) il modulo base telematico;
- 2) la domanda redatta secondo il modello predisposto, pubblicato sul sito, regolarmente compilato;
- 3) i preventivi di spesa o le fatture già emesse.

8. Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate a partire dalle **ore 10.00 di martedì 1 giugno 2021** fino alle **ore 20.00 di martedì 31 agosto 2021**.

9. Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Il contributo sarà assegnato in base all'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di Commercio, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema Telemaco, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale, affinché tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, verrà adottato l'atto di concessione dei contributi alle imprese entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

L'ufficio competente, entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, comunicherà via pec ai soggetti richiedenti la concessione del contributo ovvero l'esclusione dal beneficio con il motivo del rigetto.

10. Rendicontazione e liquidazione del contributo

I beneficiari del contributo dovranno presentare la **rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 ottobre 2021**.

La rendicontazione, composta dal modello base, dalle fatture quietanzate e dalla dichiarazione ex art. 28 D.P.R. 600/73, dovrà essere inviata, esclusivamente in modalità telematica con **firma digitale del legale rappresentante dell'impresa** mediante la piattaforma Telemaco (<http://www.registroimprese.it/altri-adempimenti-camerali>).

Nel caso in cui la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'ufficio competente ne darà comunicazione all'interessato, assegnando un ulteriore termine di 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore a quello concesso; viceversa a fronte di una rendicontazione inferiore alle spese ritenute ammissibili, l'importo del contributo da liquidare verrà proporzionalmente ridotto.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente regolamento. In sede di erogazione si provvederà alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

La Camera di Commercio provvederà alla liquidazione del contributo alla società cooperativa entro 30 giorni dalla presentazione completa della documentazione richiesta.

Nel caso in cui si liberino delle risorse (per rinunce, decadenze o revoche), la Camera di Commercio provvederà a scorrere la graduatoria delle società cooperative inizialmente non ammesse fino ad esaurimento delle risorse ed invierà la relativa comunicazione di ammissione a contributo.

La Camera di Commercio potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applicherà, per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/04/2009, come modificata con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 28/06/2017.

11. Controlli e revoche

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto all'investimento ammesso a contributo. Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ci si atterrà a quanto stabilito dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 30 del 27/11/2009. In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Vice Segretario Generale, avv. Massimiliano Mazzini.

13. Informativa sulla Privacy

Ai sensi del Reg. 679/2016/UE i dati saranno trattati dalla CCIAA di Modena per la gestione del servizio/procedimento richiesto. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate, non saranno oggetto di diffusione ma, eventualmente, di comunicazione ad altri soggetti bene identificati per gli aspetti organizzativi inerenti all'espletamento del servizio/procedimento richiesto. I dati saranno conservati fino a revoca del consenso e nel rispetto dei termini di legge o fino al termine della prescrizione dei diritti sorti dal rapporto contrattuale.

14. Trasparenza

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese